



Al riguardo, la Corte ha rilevato l'assenza in Italia di rimedi interni dotati "di un sufficiente grado di certezza non solamente in teoria ma anche in pratica, senza di che difettano effettività e accessibilità delle vie interne", osservando che "il mancato funzionamento dei rimedi preventivi nella situazione di sovraffollamento delle carceri è largamente dipendente dalla natura strutturale del fenomeno", non potendosi pretendere "che un detenuto avendo ottenuto una decisione favorevole moltiplichi i ricorsi per ottenere il riconoscimento dei suoi diritti fondamentali al livello e nei rapporti con l'Amministrazione penitenziaria".

Ha inoltre osservato la Corte che "in materia di condizioni di detenzione, i rimedi preventivi e quelli di natura compensatoria devono coesistere ed essere complementari, concludendo che le Autorità nazionali "devono senza ritardo mettere in opera la combinazione di ricorsi con effetti preventivi e compensatori e garantendo realmente una effettiva riparazione delle violazioni della Convenzione, derivanti dal sovraffollamento delle carceri italiane".

Orbene, come noto, l'ordinamento internazionale, a partire dai Principi di Parigi del 1991, attribuisce all'Ombudsman, così come da ultimo ribadito dalla Relazione 327 (2011) e dalla Raccomandazione 309 (2011) del Congresso dei Poteri Locali e Regionali d'Europa, funzioni pubbliche di intervento "allorquando un individuo è stato leso da un atto di cattiva amministrazione...questo tema è estremamente vasto: esso include, in particolare, ma senza limitarsi a questo, gli atti illegali e le violazioni dei diritti dell'Uomo".

Gli stessi atti normativi raccomandano agli Stati membri di "garantire che sia rimosso ogni ostacolo giuridico all'istituzione di un servizio dell'Ombudsman efficace e con competenze generali... e di evitare ogni duplicazione di attività".

Riteniamo pertanto doverosa l'odierna segnalazione, in adempimento della funzione propria del Difensore Civico di garante del principio di buona amministrazione e del rispetto dei diritti fondamentali delle persone, così come riconosciuti dalla legislazione di riferimento, giacché secondo i dati della popolazione carceraria in Piemonte, la situazione di sovraffollamento eccede anche nella nostra Regione i limiti del parametro di accettabilità e tollerabilità, incidendo pesantemente sulla condizione umana dei detenuti.





Peraltro, in prosecuzione degli interventi in precedenza dispiegati, a margine indicati, di cui si richiamano tenore, contenuto e finalità, pare necessario che il Consiglio Regionale si faccia carico di ogni consequenziale, connessa ovvero inerente e relativa deliberazione e/o di ogni adempimento di competenza, diretto a consentire la predisposizione di adeguate misure strutturali, capaci di garantire e rendere effettivi i rimedi preventivi specificati dalla Corte.

Quanto sopra rimanendo fermo l'obbligo di interventi strutturali intesi a migliorare anche le condizioni di vita nelle carceri, in attuazione dell'art. 27 della Costituzione, che impone il dovere costituzionale di individuare nella pena uno strumento non meramente afflittivo, bensì finalizzato alla "rieducazione del condannato".

Si ritiene opportuno trasmettere questa segnalazione all'attenzione del Consiglio Regionale del Piemonte, per ogni adempimento di competenza, così come richiamato nelle note di intervento menzionate in epigrafe, nonché, per le finalità di cui sopra, all'attenzione dell'Ufficio di Presidenza della Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e Province Autonome, e dell'illustrissimo Sig. Ministro della Giustizia per ogni più opportuna valutazione e determinazione di competenza, tenutosi anche conto che lo scrivente è in atto Presidente pro-tempore del Coordinamento dei Difensori civici italiani facenti capo alle Regioni e alle Province autonome.

Nel restare a completa disposizione, porgiamo i più cordiali saluti.

IL DIFENSORE CIVICO

Avv. Antonio CAPUTO

# 6

## Partecipazione a seminari, convegni, interventi e incontri del Difensore civico

10/12/2012

*VI Seminario di studi "Tradizione repubblicana romana"-Giuramento della Plebe al Monte sacro-, Roma Campidoglio 17-18 dicembre 2012: il Difensore Civico partecipa ai lavori sul tema della Cittadinanza nell'anniversario dell'Editto di Caracalla-212 E.C.- con una comunicazione su "Stranieri e Difesa civica, oggi"*  
Per approfondimenti consultare da pag. oppure l'indirizzo web  
[http://www.cr.piemonte.it/organismi/dif\\_civico/dwd/2012/12.17\\_stranieri.pdf](http://www.cr.piemonte.it/organismi/dif_civico/dwd/2012/12.17_stranieri.pdf)

16.11.2012

*Seminario Internazionale di studio "Difesa civica in Europa e in Italia" Lecce 9 novembre 2012. L'intervento del Difensore civico: "La Difesa civica nel nostro ordinamento oggi e domani"*  
Per approfondimenti vedere la locandina dell'evento a pag.

13.11.2012

*Centro Pannunzio venerdì 23.11.2012 alle ore 18.00 nella sala "Sergio Pininfarina" del Centro (Via Maria Vittoria 35 H, Torino), in occasione della presentazione dei libri "Un Difensore per la Repubblica" e "L'altra faccia della democrazia", gli autori Antonio Caputo ed Emilio Papa risponderanno alla domanda "Chi ha paura del Difensore civico?" confrontandosi sul tema della crisi della rappresentanza e del bilanciamento dei poteri.*

9.11.2012

*"Difesa civica oggi e domani" -PROVINCIA DI LECCE - Convegno internazionale di studio "DIFESA CIVICA IN EUROPA E IN ITALIA" a cui parteciperà il Difensore civico.*  
Per approfondimenti andare all'indirizzo web  
[http://www.cr.piemonte.it/organismi/dif\\_civico/dwd/2012/11.05\\_convegno\\_difesa\\_civica.pdf](http://www.cr.piemonte.it/organismi/dif_civico/dwd/2012/11.05_convegno_difesa_civica.pdf)

26.10.12

*Bruxelles: VIII seminario regionale delle Rete europea dei Difensori civici. Il Difensore civico del Piemonte, avv. Antonio Caputo, ha partecipato all'VIII Seminario regionale della Rete europea dei Difensori civici che si è tenuto a Bruxelles il 15-16 ottobre 2012, nelle sedi del Parlamento Fiammingo e del Parlamento della Federazione Vallone-Bruxelles*  
Per approfondimenti andare all'indirizzo web  
[http://www.cr.piemonte.it/organismi/dif\\_civico/dwd/2012/10.26\\_COMUNICATO\\_BRUXELLES.pdf](http://www.cr.piemonte.it/organismi/dif_civico/dwd/2012/10.26_COMUNICATO_BRUXELLES.pdf)

25.09.2012

*Protocollo di intesa tra il Difensore civico regionale e la Facoltà di Giurisprudenza di Torino. Discussione della tesi di laurea “Il diritto di accesso dinanzi al Difensore civico” presso l’Università di Torino*

Per consultare la tesi di laurea andare alla pagina web

[http://www.cr.piemonte.it/organismi/dif\\_civico/dwd/2012/09.25\\_TESI\\_LAUREA-DIRITTO\\_DI\\_ACCESSO.pdf](http://www.cr.piemonte.it/organismi/dif_civico/dwd/2012/09.25_TESI_LAUREA-DIRITTO_DI_ACCESSO.pdf)

04.07.12

*Il Difensore Civico ha incontrato l’Arcivescovo di Torino Monsignor Cesare Nosiglia*

28.06.12

*Il Coordinamento italiano dei Difensori civici delle Regioni e delle Province Autonome ha sottoscritto Protocollo d’intesa con l’Istituto Italiano dell’Ombudsman presso il Centro interdipartimentale sui diritti della persona e dei popoli dell’Università di Padova e l’Istituto Latino Americano dell’Ombudsman*

Per consultare l’Accordo Quadro di Collaborazione andare alla pagina web

[http://www.cr.piemonte.it/organismi/dif\\_civico/dwd/2012/06.28\\_ACCORDO-italiano](http://www.cr.piemonte.it/organismi/dif_civico/dwd/2012/06.28_ACCORDO-italiano)

28.06.12

*Difese civiche d’Europa e d’America Latina a confronto: Seminario di Studio “Problemi e prospettive della Difesa civica in America latina e in Europa”*

Per approfondimenti consultare la pagina web

[http://www.cr.piemonte.it/organismi/dif\\_civico/dwd/2012/06.26\\_news\\_26maggio.pdf](http://www.cr.piemonte.it/organismi/dif_civico/dwd/2012/06.26_news_26maggio.pdf)

9.05.2012

*Salone Internazionale del Libro di Torino: 14 maggio 2012 ore 17.30 - SPAZIO PIEMONTE: il Difensore Civico presenta il libro “Un Difensore civico per la Repubblica”-Difesa dei diritti dell’Uomo e del cittadino nell’Unione europea.*

8.05.2012

*“Difesa civica istituzionale, Class action e mediazione di “classe”: fra interesse “generale” e interessi particolari, fra riservatezza e pubblicità. Spunti per un’analisi*

Per approfondimenti andare a pagina

27.04.2012

*Cavour. Istituto Comprensivo di Scuola Materna Elementare e Media. Progetto “Educazione alla legalità”. Conferenza su “democrazia, Demagogia Populismo”. Incontro del Difensore civico con le classi III<sup>^</sup> medie. Venerdì 11.05.2012 ore 11,00 presso Auditorium Scuola secondaria di 1° grado.*

Per approfondimenti andare alla pagina web

[http://www.cr.piemonte.it/organismi/dif\\_civico/dwd/2012/04.27\\_volantino\\_11\\_maggio.pdf](http://www.cr.piemonte.it/organismi/dif_civico/dwd/2012/04.27_volantino_11_maggio.pdf)

20.03.12

*Lezione del Difensore civico presso la facoltà di Scienze Politiche : “Difesa civica istituzionale, comunicazione pubblica e politica”*

Per approfondimenti andare alla pagina web

[http://www.cr.piemonte.it/organismi/dif\\_civico/dwd/2012/03.20.Lezione1.pdf](http://www.cr.piemonte.it/organismi/dif_civico/dwd/2012/03.20.Lezione1.pdf)

18.01.2012

*Il Difensore civico ha incontrato il Direttore regionale dell’INPS*

Per approfondimenti andare alla pagina web

[http://www.cr.piemonte.it/organismi/dif\\_civico/dwd/2012/01.18\\_Incontro\\_INPS.pdf](http://www.cr.piemonte.it/organismi/dif_civico/dwd/2012/01.18_Incontro_INPS.pdf)

10.01.2012

*Lezione del Difensore civico all’Università della Terza Età – UNITRE*

Per approfondimenti andare alla pagina web

[http://www.cr.piemonte.it/organismi/dif\\_civico/dwd/2012/01.10\\_unitre.pdf](http://www.cr.piemonte.it/organismi/dif_civico/dwd/2012/01.10_unitre.pdf)

LA TRADIZIONE PIÙ CHE SEMPLICEMENTE DEL TRIBUNATO DELLA PLEBE È PARTE DI UNA CONTINUITÀ TRA ROMA ANTICA E LA SOCIETÀ CONTEMPORANEA, LEGATA UNA LINGUA ITALICA CHE COLLEGA IL PRESENTE DI CITTADINI DELLA REPUBBLICA ALL'AZIONE DI COLA DI RIENZO E AL PRESENTE MAZZINI E LE COSTITUZIONI DELLA REPUBBLICA ROMANA DEL 1849, PERO' ALLE CONTEMPORANEE ISTITUZIONI DEL SERVIZIO DEI LAVORATORI E DEL "SERVIZIO DEL PUBBLICO" NELLE COSTITUZIONI DEMOCRATICHE.

Deliberazione del Consiglio Comunale di Roma n. 237 del 17 novembre 2007 (approvata all'unanimità)

QUASI ACCIDENTI FACCIANO CREARE DI ROMA I TEMPI DELLA PLEBE, E CHE PER LA REPUBBLICA PIÙ PERFETTA ... IL PRIMO, DOPO MOLTI CONFINI, ROMANO È PERICOLO DI SCANDALI CHE NASCERANO INTA ALLA PLEBE E LA NOBILTÀ, SI VORRÀ, PER SICURTÀ DELLA PLEBE ALLA CREAZIONE DI "TRIBUNE" E QUELLE ORDINARIE (CON TUTTI PREMIERIE E TANTA REPUTAZIONE, CHE POTREMO ESSERE SEMPRE DEFI MEZZI INTA LA PLEBE E IL SENATO, E CIVILITÀ ALLA DISCIPLINA DI' NOBILI.

CHE LA DISCIPLINA DELLA PLEBE E DEL SENATO ROMANO FACEA LEGGERE E POTENTE QUELLA REPUBBLICA ... E SE I TUMULTI PUNDO CACCIO DELLA CREAZIONE DI' TRIBUNE MONTANO ROMA LATERE, PERCHÈ OLTRE AL DARE LA PARTI SUA ALL'AMMINISTRAZIONE POPOLARE, PUNDO COSTITUITI PER GUARDIA DELLA LIBERTÀ ROMANA.

NICCOLÒ MACHIAVELLI  
Discorsi sopra la prima decora di Tito Livio, libro I, c. 3-4

IL SE FORMA UNO UNO POLITICAI ET CIVILI INTA TERA LES MEMBRI D'UN MONTI ROMANO, CETERI INTA PIU' REALICAI SENSIBILI PAR LA MASSA, CU' TERA-SANS CU' TERA DISCIPLINA, DE COMARICARE AIN' MONTI TERA LES INTA LES VANGUARDIA, ET NEGOTI PAR LE MONTI DISCRET DE CLAUDIA, CHE RICORRERET TERA LES SUTRI DE ROMA AU MONTI DE SES CITIZOINI.

JEAN-JACQUES ROUSSEAU  
Essai de Projet de paix perpétuelle de l'Etat de Saint Pierre

IL SEMINARIO... (partially obscured)

**GIURAMENTO DELLA PLEBE AL MONTE SACRO**

**COMITATO SCIENTIFICO**

PIERANGELO CAGLIANO, CNR-Università di Roma "La Sapienza"; CARLO R. COSTANTINI, Presidente dell'Istituto Latinoamericano del Comulstman-Defensor del Pueblo; GELIO FIRPO, Università "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara; GIOVANNI LUCIANI, Università di Sassari; MASSIMO LUCIANI, Università di Roma "La Sapienza"; ATTILIO MASTROCIQUE, Università di Verona.

**COMITATO ORGANIZZATORE**

GIORGIO FERRO, MARIA ROSARIA FIOCCA, CATERINA TROGIANI del Consiglio Nazionale delle Ricerche; ANNA CARLUCCI, FRANCIS VALLENCIA (coordinatore) dell'Università di Roma "La Sapienza".

**SECRETARIA**

Unità di ricerca "Giorgio La Pira" del CNR  
Tel. 06-49910179 - 06-49910285 - Fax 06-49910070  
culturazoo@uniroma1.it



**GIURAMENTO DELLA PLEBE AL MONTE SACRO**  
VI SEMINARIO DI STUDI  
"TRADEZIONE REPUBBLICANA ROMANA"

**LA CITTADINANZA**  
MDCCLXXX ANNIVERSARIO DELLA COSTITUZIONE ANTONINIANA



*In urbe Romano qui sunt  
ex constitutione imperatoris Antonini  
cives Romani effecti sunt*  
DIOCASIO TURPINIANUS I.S.17

L'immagine è stata riprodotta gratuitamente da La Forma Urbis Romae Severiana, Disegni di Diana e di Maurizio del Monte Aventino

ROMA  
CAMPIDoglio  
17 - 18 DICEMBRE 2012

**GIURAMENTO DELLA PLEBE AL MONTE SACRO**

**Sala della Protomoteca**  
**Lunedì 17 dicembre**

**FRANCESCO DE MIRANDA  
E SIMON BOLIVAR**

**ore 9 - Saluti**  
Delegato del Sindaco di Roma Capitale per i Rapporti istituzionali e territoriali con le Università MARCO SICLARI  
Ambasciatore della Repubblica Bolivariana del Venezuela presso la Repubblica Italiana JULIAN BRADAS RODRIGUEZ DIAZ  
Presidente dell'Istituto Italo-Latino Americano ALFREDO TRINIDAD VELAZQUEZ, Ambasciatore della Repubblica del Guatemala  
Presidente della Società Bolivariana di Roma PIERANGELO CATALANO, dell'Università di Roma "La Sapienza"

**Discorso di**  
GERMAN MENDARAÑ HERNÁNDEZ, Ambasciatore della Repubblica Bolivariana del Venezuela presso le Nazioni Unite, Ginevra

**Presentazione del libro I Progetti costituzionali di Francisco de Miranda (1798-1808) a cura di P. MARIANI BRAGNI, L. PARENTI, L. REVERSO, ITTIG-CNR, Firenze 2012**

**Comunicazioni**  
TATIANA A. ALENKINA, Preside della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Nazionale di Ricerca "Scuola Superiore di Economia" - Sede di San Pietroburgo  
*Los proyectos constitucionales del General Miranda y el derecho público romano*  
GELIO FIRPO, Università di Chieti-Pescara "G. D'Annunzio"  
*Cittadinanza e liberazione degli schiavi. Bolivar e Repubblica di Haiti*  
CARLO COSTANTINI, Presidente dell'Istituto Latinoamericano del Ombudsman-Defensor del Pueblo  
*La construcción de la ciudadanía en la América Latina del presente*

**Martedì 18 dicembre**

**LA CITTADINANZA**

**ore 9 - Saluto del Rappresentante di Roma Capitale**  
**Introduzione di MASSIMO CACCIARI, Università Vita-Salute "San Raffaele", Milano**

**Comunicazioni**  
ATTILIO MASTROCIQUE, Università di Verona  
*Dall'asylum di Romolo alla politica di Cesare*  
ROBERT TURCAN, Académie des Inscriptions et Belles-Lettres  
*Clodia de Lyon un procurator*  
ATTILIO MASTRO, Rettore dell'Università di Sassari  
*Costituito Antoniniana: la politica della cittadinanza di un imperatore agricolo*  
ENRICO DAL COVILLO, Rettore della Pontificia Università Lateranense  
*La costitutio Antoniniana nella storia dei rapporti tra la Chiesa e l'Impero*  
GIUSEPPE VALDITARA, Università di Torino, Senatore della Repubblica  
*Cittadinanza tra merito individuale e interesse pubblico*

**ore 16 - Comunicazioni**  
ANDRÉ A. BÉRON, Accademia delle Scienze di Russia  
*La citoyenneté entre les États-Unis et le Royaume-Uni*  
LAURENT REVERSO, Università di Sud Torino-Via  
*Cittadinanza e Rivoluzione francese*  
MASSIMO LUCIANI, Università di Roma "La Sapienza"  
*La cittadinanza della Repubblica Romana del 1849*  
GIOVANNI LORRANO, Università di Sassari  
*Stranieri e Tribunale della plebe*  
ANTONIO CAPUTO, Presidente del Coordinamento nazionale dei difensori civici regionali  
*Stranieri e difesa civica, oggi*  
ALESSANDRO LICARI, Difensore civico della Provincia di Roma  
*Difesa civica degli stranieri. La Provincia di Roma nella prospettiva dell'Europa*

Il 15 novembre 2007 il Consiglio Comunale di Roma ha deliberato all'unanimità di «promuovere lo studio della tradizione repubblicana romana» e, quindi, di «celebrare solennemente il MMD Anniversario del Giuramento della plebe al Monte Sacro e l'istituzione del Tribunale». Conformemente a questa deliberazione l'Unità di ricerca "Giorgio La Pira" del CNR, d'intesa con il Comitato per la celebrazione del MMD Anniversario, organizza nei giorni 17-18 dicembre 2012 il VI Seminario di studi "Tradizione repubblicana romana".

La S.M. è invitata a partecipare ai lavori.

**VI Seminario di Studi "Tradizione repubblicana romana"**  
**LA CITTADINANZA**  
**MDCC Anniversario della Constitutio Antoniniana**  
**Roma , Campidoglio 17-18 dicembre 2012**  
**Comunicazione:**  
**"Stranieri e difesa civica,oggi"**  
**Antonio Caputo, Presidente del Coordinamento nazionale dei**  
**Difensori civici regionali**

## STRANIERI E DIFESA CIVICA OGGI

*Nell'esperienza di tre anni, 2010, 2011 e 2012, il Difensore civico del Piemonte ha molte volte trattato problemi collegati alla cittadinanza. Se ne dà qui conto attraverso una rassegna di interventi, raccolti in massime.*

### Riconoscimento della cittadinanza

*Pubblichiamo un estratto della comunicazione del Difensore civico svolta nell'ambito del Seminario di Roma su "La cittadinanza"*

Straniero cittadino extracomunitario (Uruguay) Richiesta al Comune di Alpignano (TO) di restituzione di documenti in originale a suo tempo presentati per riconoscimento cittadinanza iure sanguinis

In esito a detto intervento, il Comune di Alpignano ha comunicato che copia conforme all'originale della

documentazione relativa alla cittadinanza era stata rilasciata al Comune presso il quale l'utente aveva presentato istanza di iscrizione anagrafica. L'Ufficio del Difensore Civico è intervenuto per una questione concernente la richiesta, rivolta nei confronti del Comune di Alpignano, di restituzione della documentazione a suo tempo presentata in originale da un cittadino straniero per il riconoscimento

*Intervento del Difensore civico per stimolare imparzialità e trasparenza*

*Per approfondimenti si rimanda all'indirizzo web*  
[http://www.cr.piemonte.it/organismi/dif\\_civico/dwd/2012/12.17\\_stranieripdf](http://www.cr.piemonte.it/organismi/dif_civico/dwd/2012/12.17_stranieripdf)

della cittadinanza iure sanguinis.

Il cittadino necessitava della documentazione in originale al fine di riproporre l'istanza di iscrizione anagrafica presso un altro Comune, ma il Comune di Alpignano tratteneva i documenti a suo tempo consegnati.

Al riguardo l'intervento della Difesa Civica è consistito nel stimolare, da parte dell'Amministrazione comunale, comportamenti idonei a garantire il rispetto dell'imparzialità e, in special modo, della trasparenza dell'azione dei pubblici uffici, attraverso un chiaro ed esaustivo riscontro sui presupposti di fatto e le ragioni diritto sottesi alle determinazioni assunte affinché i cittadini possano ottenere informazioni e delucidazioni su quanto spetta loro di diritto.

Peraltro, l'esigenza di fornire il suddetto riscontro era resa ancor più rilevante alla luce della posizione giuridica dell'utente richiedente che richiedeva i suddetti documenti per far valere la cittadinanza iure sanguinis che, stante la sua connotazione di diritto costituzionalmente garantito, non poteva trovare alcuna limitazione o condizionamento nell'attività dei pubblici uffici, fermo restando il rispetto della normativa vigente.

In esito a detto intervento, il Comune originario comunicava che copia conforme all'originale della documentazione relativa alla cittadinanza era stata rilasciata al Comune presso il quale l'utente aveva presentato istanza di iscrizione anagrafica.

A seguito dell'intervento del Difensore Civico, la Prefettura di Alessandria inviava all'utente tutte le informazioni in ordine allo stato della sua richiesta di cittadinanza italiana, comunicando altresì che l'Amministrazione risultava in possesso di tutti gli elementi e pareri necessari per la definizione della

Straniero cittadino  
extracomunitario (Albania) -  
status di rifugiato politico-  
Richiesta di cittadinanza  
italiana

richiesta di riconoscimento della cittadinanza.

La Difesa Civica si è occupata della richiesta di cittadinanza italiana da parte di un cittadino albanese titolare dello status di "rifugiato politico".

In tale ambito, ferme restando le prerogative dell'Amministrazione dell'Interno e senza che l'intervento del Difensore Civico potesse costituire in alcun modo una qualche interferenza e nemmeno una qualsiasi estrinsecazione in termini di "verifica" ovvero di "controllo", si è tuttavia ritenuto opportuno e doveroso che la Difesa Civica intervenisse a sostegno di un diritto fondamentale della persona, quale rifugiato politico, i cui diritti sono riconosciuti come fondamentali dall'ordinamento internazionale.

Pertanto, si è richiesto alla Prefettura di Alessandria di informare il cittadino in ordine alla posizione ed allo stato della pendenza e, in tal modo, l'attività del Difensore Civico concretava anche l'obiettivo di realizzare la necessaria opera di trasparenza, mettendo la persona interessata nella condizione di poter conoscere e praticare i modi in cui far valere i propri diritti in aderenza alla normativa.

A seguito dell'intervento del Difensore Civico, la Prefettura di Alessandria inviava all'utente tutte le informazioni in ordine allo stato della sua richiesta di cittadinanza italiana, comunicando altresì che l'Amministrazione risultava in possesso di tutti gli elementi e pareri necessari per la definizione della richiesta di riconoscimento della

Straniero extracomunitario  
(Argentina) Richiesta al Comune  
di Cavour (TO) di copia integrale  
dell'atto di matrimonio dei propri  
ascendenti

cittadinanza.

A seguito dell'intervento del Difensore civico sono stati contattati i responsabili dell'Ufficio Anagrafe del Comune di

*In seguito  
all'intervento del  
Difensore civico il  
cittadino  
extracomunitario  
ottiene tutte le  
informazioni  
necessarie per la  
cittadinanza*

*Un intervento  
per sollecitare la  
consegna del  
documento  
dell'atto di  
matrimonio*

Cavour e resa possibile la consegna della documentazione richiesta al soggetto interessato. Un cittadino residente in Argentina si è rivolto all'Ufficio Anagrafe del Comune di Cavour per richiedere una copia integrale dell'atto di matrimonio dei propri ascendenti senza ottenere alcun riscontro.

In tal caso, l'intervento del Difensore civico è consistito nel contattare i responsabili dell'Ufficio interessato, superando così le difficoltà di comunicazione e le incomprensioni legate anche alle barriere linguistiche e rendendo così possibile la consegna della documentazione richiesta al soggetto interessato.

**Cittadina italiana residente all'estero (Argentina) - Mancata iscrizione all'AIRE (anagrafe della popolazione italiana residente all'estero) presso il Comune di Moncrivello (VC)- Impossibilità per il Consolato di rilasciare il passaporto**

*Intervento del Difensore civico per iscrizione all'Aire e ha ricevuto il passaporto italiano*

Una cittadina italiana residente in Argentina si è rivolta all'Ufficio del Difensore civico lamentando di non essere riuscita ad ottenere l'iscrizione all'AIRE (anagrafe della popolazione italiana residente all'estero) presso il Comune di Moncrivello, nonostante avesse ripetutamente inviato tutta la documentazione necessaria per un regolare avvio della procedura.

Evidenziava inoltre la cittadina che la mancata iscrizione all'AIRE non le consentiva di ottenere il passaporto italiano necessario per poter affrontare un viaggio in Italia.

A seguito dell'intervento del Difensore civico, l'ufficio dell'Anagrafe di Moncrivello ha contattato la cittadina richiedendole di inviare nuovamente la documentazione in formato elettronico correttamente visualizzabile nonché gli estremi (fax e posta melettronica) del Consolato d'Italia a Cordoba ai quali potere indirizzare la notifica della iscrizione, che è avvenuta in

breve tempo e che ha consentito al

**Cittadino italiano residente all'estero (Spagna) - Richiesta di cambiamento del cognome al Ministero dell'Interno italiano**

Consolato di rilasciare alla cittadina il passaporto italiano.

A seguito intervento del Difensore civico il Consolato generale di Spagna ha trasmesso la documentazione necessaria al Ministero dell'Interno, il quale si è attivato per l'emanazione del decreto di cambiamento del cognome.

Un cittadino italiano residente in Spagna, avviava una pratica presso il Ministero dell'Interno italiano per il cambiamento del proprio cognome e riceveva per conoscenza una nota attraverso la quale si trasmetteva al Consolato Generale d'Italia a Barcellona il decreto con cui il Ministero dell'Interno autorizzava l'affissione della domanda di cambiamento del cognome del cittadino richiedente.

Con tale nota si chiedeva altresì al Consolato generale di voler provvedere all'affissione di tale provvedimento all'albo consolare e di restituire lo stesso, munito degli estremi di avvenuta pubblicazione, specificando la produzione di eventuali reclami o opposizioni.

Il cittadino si è rivolto al Difensore civico

*Segnalazione del Difensore civico presso il Consolato italiano in Spagna per mancato riscontro sullo stato di avanzamento della pratica*

lamentando il fatto che, nonostante i ripetuti tentativi di mettersi in contatto con il Consolato d'Italia a Barcellona, non riusciva ad ottenere notizie sullo stato di avanzamento della pratica.

A seguito intervento del Difensore civico, l'Ufficio consolare ha informato di

avere inviato nei modi previsti dalla normativa (via Posta Elettronica Certificata, informato digitalizzato e con firma digitale) il certificato di eseguite pubblicazioni, unitamente al decreto ministeriale di cambio cognome, al Ministero dell'Interno, restando in attesa di ricevere da quest'ultimo, il definitivo decreto di cambiamento del cognome, in modo da trasmetterlo al cittadino per la successiva trascrizione. Il Difensore civico ha quindi informato il

cittadino circa lo stato di definizione della sua pratica.

### Rapporti di famiglia: diritto al mantenimento e all'istruzione dei figli e doveri correlati dei genitori

Donna Straniera cittadina comunitaria (Polonia)- residente a Roma segnalazione del Mediatore europeo richiesta di individuare organismo cui fare riferimento per avviare procedimento di revisione di assegno alimentare nell'ambito di separazione dal coniuge di nazionalità italiana

L'Ufficio del Mediatore europeo ha segnalato il caso di una cittadina polacca sposata con un cittadino italiano e separata da 10 anni che intendeva chiedere la revisione dell'assegno alimentare assegnato. In particolare il Mediatore europeo ha chiesto un supporto per indirizzare la richiedente verso organismi che potessero aiutare la cittadina a proporre un'istanza di revisione presso gli organi giurisdizionali competenti. L'Ufficio del Difensore civico nell'ambito dell'attività di orientamento del cittadino per far valere i propri diritti, dopo avere preso contatto con alcune associazioni di difesa delle donne

separate, ha provveduto tempestivamente a comunicare al Mediatore europeo le modalità attraverso cui contattare il servizio di assistenza legale delle associazioni individuate.

*L'Ufficio del Difensore civico ha preso contatto con alcune associazioni di difesa delle donne separate e provveduto a comunicare alla cittadina attraverso il Mediatore europeo le modalità attraverso cui contattare il servizio di assistenza legale delle associazioni individuate.*

*A seguito dell'intervento il Consolato italiano a Londra ha tempestivamente e fornito risposta con la quale ha comunicato che non si ravvisano motivi ostativi, al rilascio di passaporto in favore della minore*

Donna straniera cittadina comunitaria (Gran Bretagna)-richiesta nei confronti delle autorità italiane di riconoscere doppia cittadinanza nei confronti ella figlia nata da matrimonio con cittadino italiano e quindi il rilascio del passaporto

Si è rivolta a questo Ufficio una cittadina britannica esponendo una questionem concernente lo status di cittadinanza della medesima e di sua figlia e riferendo di essere cittadina britannica e irlandese per nascita, di avere contratto matrimonio con un cittadino italiano nel 1993 e di avere avuto nel 1998 una figlia che, secondo quanto dall'esponente riferito, avrebbe la cittadinanza italiana per nascita da padre italiano.

La cittadina lamentava di non avere potuto ottenere il passaporto italiano per la figlia e di non avere ricevuto a tale riguardo, secondo quanto dalla medesima riferito, assistenza dal Consolato italiano a Londra.

Pertanto l'Ufficio del Difensore civico, nell'ambito dell'attività di orientamento ed informazione dei cittadini che, tra le altre, questo ufficio svolge e al fine di informare compiutamente l'esponente circa la sua posizione in termini di diritti e doveri e, in ogni caso, nell'ottica di contribuire al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa, ha chiesto al Ministero degli Esteri si chiede di fornire notizie in ordine allo status della cittadina e di sua figlia.

Il Consolato italiano a Londra ha tempestivamente fornito risposta con la quale è stato comunicato che non si ravvisano motivi ostativi, al rilascio di passaporto in favore della minore, cittadina italiana, iscritta all'AIRE del Comune di Solofra (AV), purché i genitori, previa fissazione dell'appuntamento di prassi, rivolgano

formale domanda e presentino la necessaria documentazione.

Donna straniera extracomunitaria (Marocco)-residente a Torino-mancata ammissione del figlio alla terza media a causa dell'insufficiente capienza delle classi si scuola secondaria del Comune di Torino

Nel corso del 2011 si rivolgeva all'Ufficio del Difensore civico una cittadina di origine marocchina, riferendo che il figlio, un ragazzino di 13 anni, aveva frequentato, per l'anno scolastico 2010-2011, la seconda media presso un istituto privato a Torino, ma non era stato ammesso alla

*A seguito di tale intervento rispondeva uno dei due istituti scolastici interessati, comunicando che la richiesta di iscrizione del minore era stata accolta in quanto una allieva di una classe seconda aveva, nel frattempo, presentato domanda di trasferimento.*

classe terza.

La madre intendeva pertanto iscrivere il figlio nuovamente alla classe seconda, ma non più presso il precedente istituto privato, bensì presso una scuola media statale e per questo motivo si era rivolta a due istituti scolastici che costituivano il punto di riferimento per i residenti nella propria zona.

Tuttavia, in sede di colloquio con i referenti scolastici dei rispettivi istituti, le era stato genericamente riferito che questi

ultimi non erano in grado di accettare nuove iscrizioni: la cittadina era stata congedata senza aver modo di presentare una formale domanda scritta in tal senso la medesima aveva chiesto l'intervento del Difensore civico.

In seguito ad un'indagine informale avviata dall'Ufficio nei confronti dei due istituti scolastici in questione, emergeva che entrambi dichiaravano di non poter accettare nuove iscrizioni per le classi seconde a causa della insufficiente capienza delle classi e delle aule, senza nulla aggiungere riguardo a eventuali ulteriori percorsi da intraprendere al fine di dare un riscontro concreto al caso segnalato.

A fronte di tale esito, il Difensore civico predisponne una nota indirizzata ai Dirigenti scolastici degli Istituti in oggetto, nonché al Direttore dell'Ufficio scolastico regionale, attraverso la quale evidenziava: che il minore risultava iscritto presso una scuola privata, con conseguente corresponsione della retta, e non ad una scuola pubblica; che vige l'obbligatorietà della frequenza scolastica; che la zona di residenza del minore risultava compresa nel bacino di utenza dei plessi in questione; che nell'ipotesi in cui non sia possibile accogliere tutte le domande a causa di minore recettività, le Amministrazioni scolastiche possono dettare criteri di priorità nell'iscrizione, per l'ammissione e per la stesura delle graduatorie. Infine, nell'evidenziare che gli interventi del Difensore civico intendono innanzitutto rendere trasparente l'azione amministrativa, nel senso di una informazione chiara del contenuto e delle motivazioni dei provvedimenti adottati, il Difensore civico chiedeva agli Istituti in indirizzo di essere informato in ordine ai motivi che avrebbero determinato l'esclusione del minore all'iscrizione presso i plessi in questione.

A seguito di tale intervento rispondeva, uno dei due istituti scolastici interessati, comunicando che la richiesta di iscrizione del minore era stata accolta in quanto una

Donna straniera cittadina extracomunitaria (Marocco) residente a Torino- Assegnazione di sedi diverse ai figli frequentanti la Scuola dell'Infanzia nel Comune di Torino- concreta impossibilità di accompagnare, nel rispetto dell'orario scolastico i figli nelle rispettive sedi scolastiche

allieva di una classe seconda aveva, nel frattempo, presentato domanda di trasferimento.

Altrettanto positivamente ha trovato soluzione il caso di una cittadina extracomunitaria che, residente a Torino e madre di due bambini frequentanti la Scuola dell'Infanzia in istituti collocati geograficamente in aree diverse e distanti tra loro, si è rivolta al Nostro Ufficio evidenziando la concreta impossibilità di accompagnare, nel rispetto dell'orario scolastico, i figli nelle rispettive sedi scolastiche.

Al riguardo, il Difensore civico nel rispetto dei compiti di sollecitazione alla trasparenza e al buon andamento delle Pubbliche Amministrazioni è intervenuto segnalando la questione alla Divisione servizi Educativi del Comune, al fine di valutare la possibilità di individuare possibili soluzioni al problema evidenziato.

In merito la Divisione servizi educativi ha raccolto positivamente la sollecitazione del Difensore civico provvedendo ad assegnare ai bambini la medesima sede della Scuola per l'Infanzia.

*Intervento del Difensore civico per segnalare la questione e valutare la possibilità di soluzioni alternative: Accoglimento della sollecitazione del Difensore civico e assegnazione dei bambini alla medesima sede della Scuola per l'Infanzia*

*Il Difensore  
civico ha  
inviato una  
comunicazione  
al Ministero  
della Giustizia  
sotto ponendo  
all'attenzione  
la nota  
dell'Avvocato  
del Popolo  
della Romania  
auspicando  
che venga  
fornito  
adeguato  
riscontro, in  
tempi solleciti.*

## Detenzione

Stranieri cittadini comunitari detenuti nelle carceri italiane- Reclamo dell'Avvocato del Popolo della Romania su sovraffollamento delle carceri italiane- Intervento del Difensore civico presso il Ministero della Giustizia per segnalare la vicenda lamentata dall'Avvocato del Popolo della Romania (1.10.7.1./165)

L'Avvocato del popolo della Romania si è rivolto all'Ufficio del Difensore civico e segnalando, sulla base di quanto comunicato dal Ministro degli Affari Esteri della Romania, quattro casi di decesso e cinque di suicidio di cittadini romeni detenuti in diversi carceri italiani, durante l'anno

2011; in merito richiedendo supporto per conoscere le risultanze delle indagini condotte dalle autorità italiane su tali casi. Inoltre, l'Avvocato del Popolo della Romania ha messo in luce che, secondo le statistiche formate da alcune organizzazioni italiane il fenomeno dei suicidi può trovare una correlazione con il sovraffollamento delle carceri e dei tempi di conclusione dei processi; nel contempo evidenziando che, secondo quanto è possibile apprendere dai reclami presentati da cittadini romeni sul sovraffollamento delle carceri, in una cella da due persone sono sistemati tre o quattro detenuti alla volta.

Al riguardo, il Difensore civico ha inviato una comunicazione al Ministero della Giustizia sotto ponendo all'attenzione la nota dell'Avvocato del Popolo della Romania auspicando che venga fornito adeguato riscontro, in tempi solleciti

## Libertà di circolazione e movimento

*Intervento  
del  
Difensore  
civico per  
orientare il  
cittadino e  
metterlo in  
condizione  
di far  
valere i  
propri  
diritti*

Straniero cittadino comunitario (Moldavia) residente in Portogallo- Richiesta di conoscere durata del decreto di espulsione ricevuto da parte della autorità italiane

Un cittadino moldavo residente in Portogallo si è rivolto a questo Ufficio chiedendo informazioni in merito alla durata di un decreto di espulsione ricevuto da parte delle autorità italiane nel 2003; volendo conoscere quando avrebbe potuto rientrare in Italia, poiché secondo quanto riferito dal cittadino, da un lato il Ministero dell'Interno non gli aveva fornito le informazioni necessarie e, dall'altro, le

autorità portoghesi gli avevano prospettato la necessità di attendere fino al 2012.

Dalla documentazione prodotta, consistente nelle comunicazioni a suo tempo inviate dalla Questura di Roma e dal Ministero degli Interni, era evincibile che il

cittadino avrebbe dovuto illustrare alle autorità diplomatiche italiane in Portogallo la prova di avere lasciato l'Italia dopo la notifica del decreto di espulsione.

In merito, il Difensore civico ha quindi potuto svolgere un'attività di orientamento del cittadino, mettendo quest'ultimo in condizione di esercitare i propri diritti, in particolare evidenziando la necessità di rivolgersi alle autorità diplomatiche presenti in Portogallo, adempimento che, da quanto riferito dal cittadino, non risultava ancora essere stato compiuto.

**Straniero cittadino  
extracomunitario  
(Colombia)residente a Londra-  
Ritardo nel rilascio di visto di  
ingresso da parte di Ambasciata  
italiana in Colombia  
Intervento del Difensore civico  
presso il Ministero degli Esteri  
per sollecitare la definizione del  
procedimento**

Un cittadino italiano residente a Londra, sposato con una cittadina colombiana, ha segnalato a questo Ufficio la mancata risposta da parte dell'Ambasciata italiana in Colombia alla richiesta di visto, presentata all'inizio del mese di giugno dai parenti della moglie (la madre e la sorella), per potere effettuare un viaggio in Italia nel mese

di settembre; in particolare, evidenziando che tale viaggio é finalizzato ad incontrare i genitori dell'esponente residenti in Italia e che le medesime hanno già ottenuto il visto di ingresso da parte della Gran Bretagna.

L'esponente si é quindi rivolto al Difensore civico per conoscere le ragioni del

ritardo nel rilascio del visto e per tutelare la libera circolazione delle persone in quanto mezzo attraverso il quale trova realizzazione il diritto del medesimo, dei suoi genitori (italiani residenti in Italia) e di sua moglie, che risiedono sul territorio dell'Unione europea, di incontrarsi con la madre e la sorella della moglie, anche sul territorio italiano.

Al riguardo il Difensore civico, che nell'ambito della funzione di garanzia dell'imparzialità e della buona amministrazione ha il preciso compito di tutelare i diritti fondamentali delle persone, stimolando e sollecitando comportamenti atti a rimuovere situazioni che possano costituire ostacoli o limiti al pieno ed incondizionato esercizio dei diritti di cui sono titolari, nell'ottica di

contribuire in ogni caso al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa, ha osservato la rilevanza della posizione giuridica facente capo all'esponente e ai suoi genitori, cittadini italiani e residente sul territorio dell'Unione Europea, nonché a Sua moglie e ai suoi parenti.

Assumeva rilevanza nella fattispecie, per un verso, il diritto del cittadino italiano a ricevere sollecite risposte dalla competente amministrazione in attuazione dei principi di buona amministrazione garantiti dal Trattato dell'Unione europea e dalla Costituzione italiana; per altro verso, la necessità di tutelare la libertà di circolazione quale diritto riconosciuto dal Trattato dell'Unione europea nel rispetto del diritto alla vita privata e familiare enunciato dall'art. 8 della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo, riaffermato dall'art. 7 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, che costituisce parametro di riferimento irrinunciabile delle attività e dei

*A seguito dell'intervento del  
Difensore civico l'Ambasciata  
italiana in Colombia  
ha rilasciato il visto di ingresso*

comportamenti delle Amministrazioni il cui esercizio dipende in larga misura dai servizi che esse offrono per la loro effettiva realizzazione.

Dovendosi superare l'eventualità che ritardi e/o silenzi possano compromettere, in concreto, il riconoscimento.

Pertanto, alla luce di tali principi, il Difensore civico ha sottoposto doverosamente all'attenzione del Ministero degli Esteri il reclamo, sollecitando un doveroso e adeguato riscontro da parte dell'Ambasciata italiana in Colombia.

**Straniero cittadino comunitario  
(Gran Bretagna)- Richiesta di  
spiegazioni su ritardo di treno a  
causa del quale l'utente ha  
perso volo aereo**

A seguito dell'intervento dell'Ufficio Trenitalia ha fornito una risposta al reclamante e riconosciuto rimborso del biglietto (1.10.7.2/27)

Si è rivolta all'Ufficio del Difensore civico una cittadina del Regno Unito lamentando di avere perso un volo aereo a causa del ritardo del treno e di avere inviato reclamo al Gestore del servizio e di non avere ricevuto risposta.

Al riguardo, l'Ufficio del Difensore civico ha contattato gli uffici del Gestore e sollecitato una risposta al reclamante.

Il giorno stesso il gestore scriveva al reclamante riconoscendo a favore di quest'ultimo il rimborso del biglietto del treno.

**Salute e assistenza sanitaria**

**Donna straniera cittadina  
extracomunitaria (Argentina)-  
Effettuazione presso la ASL TO 5  
alla 19° settimana di gravidanza  
di esami del sangue previsti  
nell'agenda della maternità tra la  
7° e la 13° - successiva non  
accettazione dell'impegnativa e  
richiesta di pagamento del ticket  
in quanto prestazione eseguita  
alla 19° settimana e come tale  
non coperta dal Servizio sanitario  
nazionale- Accettazione della  
prestazione presso consultorio**

L'azienda sanitaria interpellata ha positivamente raccolto il richiamo del Difensore civico e oltre ad esprimere rammarico per quanto accaduto alla

cittadina, ha assicurato di avere adottati i provvedimenti necessari al fine di evitare il ripetersi di tali inconvenienti e ribadito che nessun ticket era dovuto da parte della cittadina poiché l'esame effettuato in quanto primo controllo, anche se effettuato alla 19° settimana di gravidanza, è prestazione assistita dal servizio sanitario. Una cittadina argentina regolarmente soggiornata in Italia ha presentato al nostro Ufficio un esposto con il quale ha riferito di essersi recata nel marzo 2011, alla 19° settimana di gestazione presso un'ASL della Regione Piemonte per effettuare una serie di esami del sangue e di analisi previsti nell'agenda della maternità, presentando l'inecessarie impegnative mediche, riferite a "indagini di laboratorio e strumentali per la gravidanza fisiologica - primo trimestre (da 7 a 13 settimane di gravidanza)"; evidenziando di non avere potuto effettuare in precedenza

tali esami diagnostici, necessari per la gravidanza e la salute della gestante e del nascituro, pur essendosi stabilita in Italia da gennaio 2011, giacché ancora in attesa di carta di soggiorno e di tessera sanitaria.

Inoltre, dopo il prelievo del sangue effettuato dall'infermiera addetta, la signora si è nuovamente recata allo sportello per consegnare un'impegnativa che aveva dimenticato di consegnare poco prima e l'impiegata addetta allo sportello, secondo quanto riferito al nostro Ufficio, dopo che era stato già effettuato il prelievo relativo alle impegnative già consegnate in precedenza, non avrebbe accettato tale ulteriore impegnativa, adducendo come motivazione il fatto che gli esami in questione erano esami da effettuarsi tra la settimana 7 e la settimana 13 di gestazione, mentre la cittadina si trovava alla 19° settimana di gestazione ed il "sistema" non consentiva l'inserimento dei dati.

E non solo, l'esponente ha altresì riferito a questo Ufficio che, dopo aver discusso con il personale dell'ASL di Ivrea, le sarebbe stato detto dagli addetti allo sportello che, per ritirare il referto degli esami effettuati, sarebbe stato necessario provvedere al pagamento di un ticket di € 100,00 calcolato in base al fatto che l'esame era stato eseguito dopo la 13° settimana di gestazione; la cittadina quindi aveva rifiutato il pagamento del ticket in quanto le prestazioni richieste rientravano, secondo lei, nell'ambito degli esami gratuiti da eseguire in gravidanza previsti dal Servizio Sanitario Nazionale.

D'altro canto, la cittadina ha ulteriormente riferito che il giorno successivo presso un consultorio, facente capo alla stessa Azienda sanitaria, è stato possibile effettuare tutti gli esami senza alcun problema e senza ricevere richiesta di pagamento di alcun ticket; in quella sede è stato quindi spiegato alla cittadina che nelle accettazioni delle impegnative mediche è riportato esplicitamente in una nota in basso che gli esami possono essere effettuati "comunque sempre al primo controllo indipendentemente dalle settimane di gravidanza usando il codice di

esenzione M50"

Le sarebbe inoltre stato chiarito che qualora la donna in gravidanza sia nell'impossibilità di eseguire gli esami tempestivamente nelle prime settimane di gestazione, non esisterebbe alcun impedimento ad inserire i dati nel "sistema" qualora le analisi vengano effettuate nelle successive settimane di gestazione.

Il Difensore Civico regionale è quindi intervenuto nell'ambito della funzione di garanzia della trasparenza e del buon andamento dell'azione amministrativa e, con particolare riguardo all'ambito

*L'azienda sanitaria interpellata ha positivamente raccolto il richiamo del Difensore civico e oltre ad esprimere rammarico per quanto accaduto alla cittadina, ha assicurato di avere adottati i provvedimenti necessari al fine di evitare il ripetersi di tali inconvenienti e ribadito che nessun ticket era dovuto da parte della cittadina poiché l'esame effettuato in quanto primo controllo, anche se effettuato alla 19° settimana di gravidanza, è prestazione assistita dal servizio sanitario*

sanitario, della tutela dei diritti fondamentali della persona, in primis il diritto alla salute, sollecitando un'azione trasparente, corretta e diligente in capo a tutti i soggetti interessati.

L'intervento è stato altresì finalizzato all'assunzione di ogni responsabilità conseguente a ipotetiche fattispecie di "malasanità", e alla prevenzione di possibili conflitti giurisdizionali e aiutare a correggere ipotetiche condotte incoerenti con i principi sopra richiamati, nell'interesse della collettività e a tutela del principio di buon andamento delle

pubbliche amministrazioni. Pertanto, in relazione all'esposto pervenuto, il nostro Ufficio ha richiesto alle strutture della Azienda sanitaria coinvolta di fornire informazioni in merito ai fatti lamentati dalla cittadina, chiedendo una verifica attenta della posizione ed anche una conferma, in ipotesi, sulla conformità a diritto, ragione ed equità, dell'utilizzazione del codice di esenzione M50 per l'esenzione dal ticket.

La Difesa civica ha quindi stimolato l'Azienda sanitaria all'adozione di ogni più opportuna prescrizione anche in via di autoregolamentazione e correzione necessaria per rendere chiaro e trasparente il regime e il trattamento in punto ticket di posizioni analoghe a quella esposta dalla cittadina indicando con chiarezza, con adeguata motivazione, quali siano gli esami e le visite specialistiche da eseguire in

**Straniera cittadina ungherese residente in Italia dal 1952- invalida psichica al 100%- ricoverata presso la Casa di Riposo IPAB "Andrea e Giovanni Greppi"- Revoca della pensione sociale a causa del mancato possesso della cittadinanza italiana- Intervento del Difensore civico a tutela dei diritti fondamentali alla salute e all'identità**

Con lettera 29.10.2012 Si é rivolta al nostro Ufficio la Cooperativa Sociale ANTEO, soggetto gestore della Casa di riposo "Greppi Giovanni e Andrea" in Via Garibaldi 20 a Caresana (VC) da settembre 2011.

La Cooperativa ha segnalato la situazione della sig.ra JOLANDA, nata a Budapest il 21.01.1918, ricoverata e residente presso la suddetta Casa di riposo a far tempo dal 1978, lungo tempo portatrice di handicap, affetta da disturbo bipolare e non

gravidanza per cui non è previsto il pagamento del ticket, in tal senso istruendo con precisione il personale addetto, ove tutto ciò, in ipotesi, non sia avvenuto nelle forme e nei modi dovuti.

L'azienda sanitaria interpellata ha positivamente raccolto il richiamo del Difensore civico e oltre ad esprimere rammarico per quanto accaduto alla cittadina, ha assicurato di avere adottati i provvedimenti necessari al fine di evitare il ripetersi di tali inconvenienti e ribadito che nessun ticket era dovuto da parte della cittadina in quanto la prescrizione assistita dal codice M50.

autonoma, disabile psichica con invalidità del 100%, attestata dai competenti Uffici, come tale incapace di provvedere a sé stessa in condizioni di assoluto isolamento psichico, con difficoltà di parola e di espressione, ovvero in condizione di non autosufficienza.

La Cooperativa ANTEO ha evidenziato che la Sig.ra JOLANDA, cittadina ungherese, nata a Budapest il 21.01.1918, é giunta in Italia nel 1952, "probabilmente per ricongiungersi alla sorella Josefa" (quest'ultima residente a Saluggia dal giorno 1/09/1946 e sposata con un cittadino italiano residente in tale Comune e deceduta nel 1965), risultando iscritta all'anagrafe di Saluggia (VC) dal 28.06.1952.

La sig.ra JOLANDA risulta poi iscritta all'anagrafe del Comune di Vercelli dal 10.04.1972 fino al 5.01.1979, ove é stata cancellata per emigrazione presso il Comune di Caresana, dove tuttora risiede (presso la Casa di riposo gestita dalla Cooperativa Anteo), come da certificato storico di residenza emesso dal Comune di Vercelli il 29.05.2012.

Da una scheda del Servizio Psichiatrico Territoriale di Vercelli risulta che la sig.ra JOLANDA é stata ricoverata per la prima